



CITTÀ DI ISERNIA

Medaglia d'Oro

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11 del 28/09/2020

OGGETTO: RINVIO APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 ED APPROVAZIONE TARIFFE TARI per l'anno 2020 con CONFERMA delle TARIFFE TARI 2019 ex art. 107, comma 5 del d.l. 18/2020)

L'anno **duemilaventi** il giorno **ventotto** del mese di **Settembre** alle ore **17:00**, nella solita sala delle adunanze consiliari del comune suddetto, in **prima** convocazione - sessione **straordinaria** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, all'appello nominale in seduta risultano presenti i seguenti consiglieri:

NOMINATIVO	Presente	NOMINATIVO	Presente
D'APOLLONIO GIACOMO	Si	D'AGNONE GIOVANNI	No
LOMBARDOZZI GIUSEPPE	Si	PAPILI RITA	Si
FANTOZZI GIOVANNI	Si	BRUNO FRANCESCA	No
LANCELLOTTA ELISABETTA CHRISTIANA	Si	PITISCI ROSSELLA	Si
SUCCI VITTORIA	Si	FABRIZIO RAIMONDO	No
CARANCI ENRICO	Si	CALENDA FILOMENA	Si
DE MARCO GIOVANNI	Si	GALASSO ANDREA	Si
DI PASQUALE GIANLUCA	No	MANCINI GIOVANCARMINE	No
PIZZI TIZIANA	Si	FORMICHELLI RITA PAOLA	No
BARBATO IRMA	No	ONORATO FABIA	Si
AZZOLINI SALVATORE	Si	MELARAGNO GIUSEPPINA	Si
DI PILLA RITA	Si	DI LUOZZO VINCENZO	Si
COCOZZA MARIA MADDALENA	Si	TEDESCHI COSMO	No
MOSCATO NICOLA	Si	DI PASQUALE ROBERTO	Si
MANCINI GIAMPIERO	Si	BOTTIGLIERI COSMO	Si
ANTENUCCI TONINO	No	TESTA STEFANO	No
ANTONELLI MARIO	Si		

Presenti: 23 Assenti: 10

Il Presidente Del Consiglio Sig. **GIUSEPPE LOMBARDOZZI** constatato il numero legale degli intervenuti, per la validità dell'adunanza, passa alla trattazione degli affari di cui appresso:

Partecipa Il Segretario Generale **DOTT. RICCARDO FEOLA**

Prima di procedere con l'esame del primo punto all'ordine del giorno il Presidente informa i presenti che il consigliere Testa ha comunicato di non poter essere presente alla seduta odierna per improrogabili impegni professionali. Invita quindi il consigliere incaricato MANCINI Giampiero a relazionare sul punto in oggetto. La relazione del citato consigliere viene integralmente riportata nell'allegato verbale di seduta cui si fa espresso rinvio.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di delibera iscritta al n. 23 del registro in data 15/09/2020 ad oggetto: **“RINVIO APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI 2020 ED APPROVAZIONE TARIFFE TARI per l'anno 2020 con CONFERMA delle TARIFFE TARI 2019 ex art. 107, comma 5 del d.l. 18/2020);**

UDITA la relazione del consigliere incaricato Mancini Giampiero;

Visti:

- l'art. 1, cc. 639-703 della L. 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU);
- l'art. 1, c. 738 della L. 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della TARI e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “... “... *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651¹ e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'[articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008](#), relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158](#), al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'[articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205](#), l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999](#), inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”*”
- **il comma 654** ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'[articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”*”;
- **il comma 654-bis** ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ..”*”;
- **il comma 655** ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'[articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre](#)*

2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”;

- **il comma 658** ai sensi del quale “... Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”;

Tenuto conto che la vigente normativa demanda al Consiglio Comunale l’approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall’autorità competente;

Visti quindi:

- l’art. 1, comma 1 della Legge 481/1995;
- l’art. 1, comma 527 della Legge 205/2017 che assegna all’Autorità di regolazione per l’energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o “... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga ...’” (lett. f);
 - o “... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);
 - o “... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;

Richiamate:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, e in particolare l’art. 6, rubricato “Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall’Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all’esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all’approvazione;
- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell’ente territorialmente competente”;

Considerato, inoltre, l’art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- **il comma 653**, a mente del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al [comma 654](#), il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”
- **il comma 683**, in base al quale “...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”;

Richiamato l’art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone: “5. I comuni possono, in deroga all’articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l’anno 2019, anche per l’anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti

(PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";

Richiamata le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 in data 28/3/2020 e n. 10 in data 28/3/2020, con le quali sono stati approvati il Piano Finanziario TARI (PEF) 2019 e le tariffe della TARI 2019;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *"... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ..."*;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, *"... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ..."*.
- l'articolo 174 del D.Lgs. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce al 31 marzo 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;
- il D.M. Ministero dell'Interno 28 febbraio 2020, pubblicato in G.U. n. 50 del 28 febbraio 2020, che differisce ulteriormente al 30 aprile 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 e autorizza sino alla stessa data l'esercizio provvisorio;

Preso atto che l'art. 107, comma 2 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 106, c. 3-bis, D.L. n. 34/2020, dispone il differimento al 30 settembre 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione *"della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze"*;

Rilevato che l'art. 1, c. 683-bis, L. 27 dicembre 2013, n. 147 disponeva fino al 19 maggio 2020: *"683-bis. In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati"*;

Visto altresì l'art. 138, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che dispone l'abrogazione dell'art. 1, c. 683-bis, L. 27 dicembre 2013, n. 147, allineando così i termini di approvazione delle tariffe TARI con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto il D.lgs n. 118/2011

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL;

VISTO l'esito della votazione resa per appello nominale e proclamato dal Presidente con il seguente risultato: **PRESENTI: 23 ASTENUTI: 7 (Fantozzi, Succi, De Marco, Azzolini, Coccozza, Di Luozzo, Di Pasquale Roberto) VOTANTI: 16 FAVOREVOLI: 15 CONTRARI: 1(Bottiglieri)**

D E L I B E R A

1. **di rinviare l'approvazione del Piano Finanziario TARI 2020 (PEF)**, con determinazione dei costi secondo il metodo tariffario previsto dalla delibera ARERA n°443/2019, **al 31/12/2020** ai sensi dell'articolo 107, comma 5 del d.l. 18/2020;
2. **di rilevare la differenza tra i costi risultanti dal PEF 2020 approvato entro il 31/12/2020 ed i costi del PEF 2019 e di determinare il conguaglio da chiedere ai contribuenti in massimo tre annualità (2020-2021-2022);**
3. **di approvare per l'anno 2020 le tariffe della TARI confermando l'impianto tariffario del 2019 e** secondo quanto disposto dal vigente Regolamento TARI;
4. di demandare al Settore Risorse la trasmissione telematica del presente atto al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Di seguito

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che l'esecuzione di tale atto riveste;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita: "nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti";

VISTO l'esito della votazione resa in modo palese e proclamato dal Presidente con il seguente risultato:

PRESENTI: 23 ASTENUTI: 7 (Fantozzi, Succi, De Marco, Azzolini, Coccozza, Di Luozzo, Di Pasquale Roberto) VOTANTI: 16 FAVOREVOLI: 15 CONTRARI: 1(Bottiglieri)

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Presente verbale viene così sottoscritto:

*IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
GIUSEPPE LOMBARDOZZI
(sottoscritto digitalmente)*

*IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. RICCARDO FEOLA
(sottoscritto digitalmente)*
